

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BARONE" –
BARANELLO

SCUOLA DELL' INFANZIA

BUSSO

Allegato n° 1 parte integrante del Registro della sezione Unica
per l'ANNO SCOLASTICO 2020/2021

INTRODUZIONE

La Programmazione della Scuola dell'Infanzia di Busso si ispira alle Linee Guida definite dal Collegio dei Docenti nel Piano dell'Offerta Formativa.

Essa si articola in vari punti che possono essere così elencati:

- ❖ ANALISI DEI BISOGNI
- ❖ ORGANIZZAZIONE: popolazione scolastica, suddivisione delle sezioni, gruppi di livello, orario di servizio delle docenti, giornata tipo.
- ❖ FINALITÀ DELL'INTERVENTO EDUCATIVO
- ❖ OBIETTIVI FORMATIVI
- ❖ AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- ❖ USCITE DIDATTICHE
- ❖ METODOLOGIE
- ❖ MEZZI, STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI
- ❖ INDICE DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

1. ANALISI DEI BISOGNI

La programmazione educativa poggia su una attenta analisi e valutazione della composizione della sezione e dei livelli di partenza degli alunni. Compito primario della scuola dell'infanzia è, infatti, quello di accogliere e interpretare la complessità dell'esperienza vitale dei bambini ed esplicitare un'azione di filtro, arricchimento e valorizzazione.

In tale ottica verranno adottate strategie metodologiche e didattiche finalizzate alla positiva interazione tra pari: i bambini saranno protagonisti dell'azione educativa mentre le insegnanti, osservatrici attente, avranno cura di cogliere le informazioni necessarie per configurare interventi il più possibile funzionali e produttivi.

Le attività didattiche che verranno proposte nel corso dell'anno scolastico saranno orientate a favorire e stimolare nei bambini la capacità di ascolto e di comprensione nonché di organizzazione e rielaborazione delle esperienze.

2. ORGANIZZAZIONE

a) Popolazione scolastica

Nella scuola di Busso quest'anno scolastico è presente una sezione eterogenea per età con un numero di 21 iscritti. La Scuola funziona dal lunedì al venerdì con il seguente orario giornaliero:

ENTRATA h 8,15

USCITA h 16,15

b) Suddivisione delle sezioni e gruppi di livello

La sezione unica di Busso è così composta:

ETÀ	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Anticipatari	2	0	21
I° livello	4	6	
II° livello	1	4	
III° livello	1	3	

Per i bambini anticipatari le docenti individueranno percorsi minimi per il raggiungimento di traguardi formativi all'interno della programmazione educativa e didattica per l'anno scolastico in corso.

c) Orario delle docenti

La Scuola dell'Infanzia rimane aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8:15 alle ore 16:15.

A partire dal mese di ottobre le insegnanti organizzano i loro orari di servizio in due turni con alternanza settimanale, tali da garantire compresenza dalle ore 11:15 alle ore 13:15:

	Ins. Gabriella Lanese	Ins. Paola Magnapera	I.R.C Ins. Maria Vassalotti
LUNEDÌ	11:15/16:15	8:15/13:15	
MARTEDÌ	11:15/16:15	8:15/13:15	10:30/12:00
MERCOLEDÌ	11:15/16:15	8:15/13:15	
GIOVEDÌ	11:15/16:15	8:15/13:15	
VENERDÌ	11:15/16:15	8:15/13:15	
TOTALE ORE DI INSEGNAMENTO	25	25	1,30

d) Giornata tipo

Il ritmo della giornata è definito sulla base di alcuni criteri orientativi quali:

- ★ soddisfare i bisogni primari del bambino;
- ★ fornirgli dei punti di riferimento sicuri e costanti;
- ★ salvaguardare il suo benessere psicofisico;
- ★ proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate, esperienze socializzanti ed individuali.

Orario	
8.15/9.15	Ingresso e accoglienza.
fino alle 9.30	Attività di gioco libero.
9.30/10.30	Appello, calendario e registrazione del tempo atmosferico, incarichi, servizi igienici, impostazione dell'attività didattica con racconti, poesie, conversazioni.
10.30/11.30	Attività curricolari di piccolo e/o grande gruppo con interventi personalizzati.
11.30/12.00	Preparazione al pranzo. Igiene personale in bagno.
12.00/13.15	Pranzo.
13.15/15.15	Attività ludica in sezione o nell'atrio. Igiene personale. Attività manipolative e grafico-pittoriche, canti, giochi motori.
15.15/16.15	Gioco libero e riordino della sezione. Uscita e saluto personalizzato ai bambini.

3. FINALITÀ DELL' INTERVENTO EDUCATIVO E OBIETTIVI FORMATIVI

Da vedere unità di apprendimento.

4. OBIETTIVI FORMATIVI


a) Competenze chiave europee


Le competenze non possono essere trasmesse, perché appartengono alla persona e non sono un "oggetto" che si acquisisce.


Esse si sviluppano sempre di più se vengono sollecitate, se vengono proposte situazioni sfidanti che obbligano ad attingere a tutte le risorse personali, a conoscenze, abilità, volontà, emozioni e valori.


Apprendere ad apprendere equivale a sviluppare sempre più le proprie competenze. Insegnare ad apprendere significa, per l'insegnante, accompagnare questo itinerario.

Una didattica orientata a favorire lo sviluppo delle competenze sollecita un apprendimento:

 ATTIVO → attraverso una didattica che richiede all'alunno di fare, progettare, sperimentare, costruire;

 ESPLORATIVO → attraverso una didattica che propone problemi, stimola la produzione di ipotesi, fornisce metodi efficaci di indagine;

 COOPERATIVO → attraverso una didattica che favorisce il lavoro di gruppo, la discussione, il confronto, l'aiuto reciproco;

 RIFLESSIVO → attraverso la richiesta di rivedere il percorso seguito, di ragionare sui propri errori, di prendere consapevolezza dei propri punti di forza, di scoprire valide strategie.

Le proposte didattiche pensate si ispirano a questo modo di intendere la didattica e mirano a raggiungere le seguenti competenze chiave europee:

- ★ Competenze sociali e civiche
- ★ Comunicazione nella madrelingua
- ★ Spirito di iniziativa
- ★ Consapevolezza ed espressione culturale
- ★ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

- ★ Imparare ad imparare
- ★ Competenza digitale.

5. AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa sarà ampliata attraverso la realizzazione di alcuni progetti armonicamente inseriti nella programmazione di sezione allo scopo di favorire ulteriormente e in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni.

a) Progetto CURRICOLARE "The English Corner"

Destinatari: tutti i bambini della sezione.

Finalità: imparare a pensare nella lingua che si impara, senza pensare alla lingua.

Operatività metodologica: l'acronimo CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) viene utilizzato per indicare una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera veicolare. Tale approccio pone lo studente nella condizione di utilizzare la lingua mentre impara e di imparare mentre la utilizza, anziché impararla per utilizzarla in seguito. L'obiettivo educativo è quello di rendere gli alunni autonomi nell'uso della lingua straniera.

In un'ottica di approccio al CLIL, all'interno di ogni attività si registreranno tre fasi: *pre-task* (ripasso, presentazione di nuovi vocaboli), *task-cycle* (apprendimento esperienziale dei nuovi vocaboli, con interazioni in LS tra bambini, laddove è possibile) e *post task* (attività e giochi di rinforzo del lessico).

Piano delle attività: intera giornata, da ottobre a giugno.

Competenze chiave	Competenze in uscita	Obiettivi linguistici	Attività
<ul style="list-style-type: none"> ★ Comunicazione in L2 ★ Consapevolezza ed espressione culturale ★ Competenze sociali e civiche ★ Spirito di iniziativa 	<ul style="list-style-type: none"> ★ Comprende e usa forme di saluto; ★ Sa presentarsi; ★ Esegue movimenti con istruzioni in LS; ★ Denomina i colori, le parti del corpo, le 	<ul style="list-style-type: none"> ★ Presentarsi e salutare in LS; ★ Conoscere i numeri fino a 10; ★ Conoscere i nomi dei giorni, dei mesi e delle stagioni; ★ Identificare e nominare alcune 	<ul style="list-style-type: none"> ★ Giochi simbolici, motori e di manipolazione; ★ Drammatizzazioni in LS; ★ Attività senso-percettive per la presentazione

	<p>stagioni, alcune figure geometriche;</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Conta da 1 a 10; ★ Memorizza canti e <i>rhymes</i> in LS; ★ Esprime il proprio stato d'animo; ★ Identifica e nomina le routine scolastiche. 	<p>figure geometriche;</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Familiarizzare con le routines scolastiche in LS; ★ Comprendere consegne in LS relative ad azioni e movimenti; ★ Identificare i principali stati emotivi in LS (<i>How do you feel today?</i>); ★ Familiarizzare con i vocaboli relativi al clima (<i>What's the weather like?</i>); ★ Imparare vocaboli relativi alle principali festività e conoscerne usi e costumi; ★ Identificare e nominare i colori, le parti del corpo e alcuni cibi in LS; ★ Descrivere le parti del proprio viso (<i>What colour is your hair?, What colour is your mouth?, What colour are your eyes?, What colour is your face?</i>); ★ Contare da 1 a 10 in LS; ★ Comprendere l'aspetto ludico dell'apprendimento linguistico; ★ Confrontarsi e porre domande sulle diversità culturali. 	<p>e l'uso contestualizzato del lessico;</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Realizzazione di cartelloni tattili, visivi ed olfattivi. ★ <i>Action songs</i>; ★ <i>Storytelling</i>; ★ <i>Nursery rhymes</i>; ★ Attività motoria in LS; ★ <i>Action games</i>; ★ <i>Story maps</i>.
--	--	---	---

b) Progetto EXTRACURRICOLARE "Con Ghiri e Goro nel Bosco di Trattoallegro"

Destinatari: i bambini dell'ultimo anno

Finalità: maturare competenze linguistiche, metalinguistiche, fonologiche e narrative; affinare il gesto motorio attraverso percorsi di pregrafismo e grafomotricità; potenziare e rinforzare le abilità di pre-lettura, pre-scrittura e pre-calcolo; sviluppare il pensiero computazionale.

Operatività metodologica: conversazioni guidate; *circle time*; *cooperative learning* e *learning by doing*; completamento libro operativo; metodo Venturelli; coding *unplugged* e su piattaforma; esercizi di metafonologia.

Piano delle attività:

Ore	Calendario	Attività	Competenze in uscita
10,15/11,15	1 volta a settimana da novembre a giugno	<ul style="list-style-type: none">★ Ascolto e rielaborazione verbale di testi narrati e/o letti;★ Lettura di immagini;★ Inizio e fine delle parole, filastrocche, canzoncine, indovinelli;★ Creazione dell'alfabetiere e degli insiemi dei numeri;★ Rielaborazione e grafica di percorsi, ripasso di tracciati, simmetrie, ritmi, labirinti, sequenze, riproduzione di grafemi, simboli, forme;★ Osservare la differenza di lunghezza tra parole lunghe e corte attraverso il battito delle mani;	<ul style="list-style-type: none">★ Raggruppa e ordina secondo criteri diversi;★ sviluppa e apprende la corrispondenza biunivoca e il concetto di cardinalità;★ pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni;★ gioca con le parole;★ affina la motricità fine, la prensione e l'orientamento spazio-tempo;★ dimostra abilità di tipo logico;★ coglie diversi punti di vista;★ gioca in modo costruttivo.

		<ul style="list-style-type: none"> ★ Giochi fonologici; ★ Invenzione di rime; ★ Esercizio delle dita a coppie; ★ Gioco delle palline e del cannocchiale; ★ Giochi di raggruppamento con oggetti e immagini; ★ Completamento di schede e del libro operativo; ★ Giochi per l'acquisizione del concetto di insieme; ★ Operazioni con gli insiemi a livello pratico (con oggetti) e a livello iconico (con immagini); ★ Uso guidato di giochi da tavolo per imparare a contare, a riconoscere e simbolizzare ragionando su alcuni dati percettivi; ★ Giochi per imparare a contare in avanti e indietro da 1 a 10; ★ Esperienze corporee per discriminare le direzioni; ★ Realizzazione di diversi reticoli. 	
--	--	---	--

c) Progetto CURRICOLARE "Benvenuti a scuola"

Destinatari: i bambini nuovi iscritti per l'A. S. 2021/2022 e le loro famiglie.

Finalità: Favorire un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente scolastico; promuovere la costruzione di nuove collaborazioni tra scuola e famiglia.

Operatività metodologica: organizzazione di attività a carattere ludico mirate alla rassicurazione del bambino e ad una prima osservazione delle abilità e delle conoscenze in ingresso.

Competenze in uscita: l'alunno vive il suo essere a scuola con serenità.

Piano delle attività:

Ore	Calendario	Attività
11,15/12,00	3* settimana di giugno 2021	Esperienze di gioco e socializzazione, visita dei locali scolastici.
Da definire	1* settimana di settembre 2021	Assemblea con i genitori

La visita dei bambini nuovi iscritti presso i locali scolastici è subordinata allo stato dell'emergenza pandemica.

d) **Progetto CURRICOLARE "Continuità"**

Destinatari: alunni del terzo livello della Scuola dell'Infanzia e alunni della classe I° della Scuola Primaria.

Finalità: favorire un clima relazionale ottimale che faciliti il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

Operatività metodologica: conversazioni guidate; *circle time*; *cooperative learning* e *learning by doing*.

Per le attività di continuità si utilizzeranno: narrazioni, filastrocche, rappresentazioni, giochi, canti, musiche, video, drammatizzazioni, percorsi, esplorazioni, privilegiando la dimensione "comunitaria" e "collaborativa" dell'apprendimento. Si tratta di attività-ponte tra le scuole che consentono ai piccoli alunni di familiarizzare con la futura realtà scolastica.

Piano delle attività:

Ore	Calendario	Attività
Da concordare	Il progetto è svincolato da una tempistica prestabilita: le attività verranno svolte durante l'intero anno scolastico.	<ul style="list-style-type: none"> ★ Giochi finalizzati alla socializzazione e alla cooperazione; ★ Drammatizzazioni; ★ Ascolto di racconti e verbalizzazione; ★ Condivisione di momenti/giornate speciali (sfruttando spazi aperti e nel rispetto delle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19) o di routine (esempio merenda/ricreazione) • ★ Realizzazione cooperativa di prodotti finali.
	Sono previsti, a durante i mesi di ottobre e novembre, incontri informali tra i docenti per una pianificazione più dettagliata delle attività didattiche.	
	Incontro docenti Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria nel mese di giugno 2021 per uno scambio di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati.	

6. USCITE DIDATTICHE

Vista l'attuale situazione emergenziale, le uscite didattiche sono state sospese. Saranno effettuate uscite sul territorio, tenendo conto delle condizioni metereologiche.

7. METODOLOGIE

Per consentire a tutti i bambini di conseguire i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, è necessario che la scuola sia a misura di bambino, permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi.

Particolare attenzione si presterà al gioco, al movimento, all'espressività e alla socialità e saranno accolte, valorizzate ed estese, le proposte dei bambini, le loro curiosità e suggerimenti, creando occasioni per stimolare e favorire in tutti degli apprendimenti significativi.

Alla base del nostro agire quotidiano ci sarà, pertanto, un'intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie:

★ Il gioco → risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontando ed interpretando in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

★ L'esplorazione e la ricerca → le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino. Verranno attivati laboratori in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini possano operare confronti, porre problemi, costruire e verificare ipotesi. Si darà ampio rilievo alle esperienze dirette, al contatto con la natura e con le cose che ci circondano, con l'ambiente sociale e culturale.

★ La vita di relazione → l'interazione con i docenti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e ricevere aiuto e spiegazioni. Sarà data particolare attenzione ai segnali inviati dai bambini per soddisfare i loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione. Riteniamo, infatti, che la dimensione affettiva sia una componente essenziale nel processo di crescita, affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel

confronto con l'altro, impari a rispettare il prossimo e a condividere le regole.

★ La mediazione didattica → per consentire a tutti di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare, trasformare.

La sezione è il luogo privilegiato per le esperienze affettive di socializzazione e di introduzione globale alle tematiche programmate perché la sicurezza e la familiarità che questo ambiente trasmette al bambino aiuta a facilitare ogni forma di apprendimento.

I laboratori sono il luogo in cui ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta.










Verrà privilegiato il metodo operativo (*learning by doing*), attraverso cui i bambini vengono messi in condizione di superare la dimensione puramente ricettiva dell'apprendimento e di passare progressivamente dal sapere al saper fare e al saper essere.

Grazie alla didattica personalizzata, i bambini saranno motivati alle attività sia per prevenire il disagio sia per aiutarli ad acquisire una realistica percezione di sé e dell'evoluzione della propria personalità.

Tutto ciò non avrebbe ragione di essere senza l'apertura della scuola al territorio, considerato sia come serbatoio da cui attingere informazioni, materiali e competenze sia come possibile collaboratore e destinatario delle esperienze didattiche.

8. MEZZI, STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI

L' ambiente di apprendimento curato e organizzato dalle insegnanti per le proposte educative sarà supportato dai sussidi didattici e dalle nuove tecnologie di cui la scuola dell'infanzia di Busso è dotata:

-  Materiale di facile consumo
-  Televisione
-  Video- registratore
-  Computer
-  CD -Rom
-  Stampante
-  Video-camera
-  Foto-camera
-  Lavagna Lim.

9. INDICE DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Il progetto di apprendimento sarà articolato in Unità formative relative ai seguenti periodi dell'anno scolastico:

1. Settembre, Ottobre, Novembre, Dicembre
2. Gennaio, Febbraio, Marzo
3. Aprile, Maggio, Giugno

a) I percorsi

Mese	Percorso	Bambini coinvolti	Campi d'esperienza coinvolti
Settembre	L'accoglienza	Tutti	Tutti
Ottobre	Le feste dell'Autunno: la Festa dei nonni, Dall'uva al vino, Halloween.	Tutti	Tutti
Ottobre e Novembre	I colori primari, secondari e le gradazioni di colore	Tutti	Tutti
Novembre	L'autunno	Tutti	Tutti
Dicembre	Il Natale	Tutti	Tutti
Gennaio	L'inverno	Tutti	Tutti

Febbraio	Il Carnevale Le forme geometriche	Tutti	Tutti
Marzo	La Festa del papà La Pasqua	Tutti	Tutti
Aprile	La Primavera La Festa della mamma	Tutti	Tutti
Maggio	Preparazione della Festa di fine anno	Tutti	Tutti
Giugno	L'estate	Tutti	Tutti

b) Il laboratorio di Educazione Motoria

Oltre alle citate unità di apprendimento, tutti i venerdì pomeriggio i bambini parteciperanno ad un laboratorio di Educazione Motoria che sarà svolto dall'insegnante di turno nell'atrio. Le attività saranno basate su esercizi di coordinazione e giochi psicomotori in cui movimento, musica ed espressione interagiscono continuamente per il raggiungimento di obiettivi comuni a tutte le aree educative.

Corporeità e motricità contribuiscono alla maturazione e allo sviluppo del bambino, promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani di attenzione formativa.

Si tratta di portare il bambino a prendere coscienza della propria motricità e ad essere capace di esprimere il proprio mondo interiore attraverso il movimento. Ogni bambino, infatti, è in grado di percepire

il proprio corpo solo se l'ha vissuto e percepito attraverso l'esperienza diretta.

I traguardi da perseguire consistono, da una parte nello sviluppo delle capacità senso-percettive e degli schemi dinamici e posturali di base, dall'altra nella progressiva acquisizione della coordinazione nei movimenti e della capacità di progettare ed attuare la più efficace strategia motoria, nonché di intuire/anticipare quella degli altri.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze che si intendono perseguire sono:

- ★ prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi nei giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole;

- ★ conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta in stasi e in movimento;

- ★ utilizza le potenzialità sensoriali, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo;

- ★ dimostra autonomia nella cura di sé, nel movimento, nella relazione;

- ★ sperimenta le potenzialità e i limiti del proprio corpo;

- ★ sviluppa il controllo dei propri gesti;

- ★ prova soddisfazione nell'esercitare il controllo dei propri gesti.

c) Osservazione e valutazione

L'osservazione e la valutazione sono attività interconnesse alla progettazione per la rilevazione dei livelli di sviluppo/apprendimento di ciascun bambino. Esse si svolgono in fasi diverse:

- ★ settembre-ottobre, momento iniziale, per delineare un quadro delle competenze dei bambini, delle loro dimensioni di sviluppo al momento dell'inserimento. È un momento propedeutico alla progettazione didattica;

★ intero anno scolastico, momento interno alle diverse sequenze didattiche. Si sostanzia in osservazioni in itinere, per aggiustare, modificare, individualizzare le proposte e gli interventi successivi;

★ giugno, momento finale, con le verifiche miranti ad individuare gli esiti formativi, la qualità degli interventi didattici, il significato dell'esperienza scolastica nella sua globalità.

d) Modalità di verifica

La verifica nella Scuola dell'Infanzia trova nell'osservazione il suo strumento privilegiato attraverso cui si rilevano le informazioni utili all'organizzazione del lavoro educativo.

Si osserva per verificare:

★ la disponibilità potenzialmente presente nel bambino (singolo o in gruppo), alle proposte educativo/didattiche;

★ l'adeguatezza delle proposte alla situazione globale in cui si trova il bambino invitato a fruirne;

★ l'ampiezza (qualitativa e quantitativa) della risposta del bambino agli stimoli proposti;

★ la produttività del lavoro scolastico e si annotano i risultati per programmare (correggere, rinnovare, progredire) di nuovo.

La valutazione e la verifica conferiscono flessibilità alle unità di apprendimento, in quanto, verificando i percorsi formativi si ha modo di capire se i tempi, gli spazi, i mezzi, le tecniche utilizzate sono funzionali ai bisogni dei bambini e quindi si ha l'opportunità di correggere eventuali ipotesi di progettazione futura.

È importante sottolineare che i termini valutazione e verifica non sono riferiti al bambino, ma all'evoluzione che va da una situazione di partenza (quadro di capacità con cui il bambino accede alla Scuola dell'Infanzia) ad una situazione intermedia che ha lo scopo di orientare i successivi itinerari operativi mediante il controllo dei livelli educativi/didattici e di apprendimento raggiunti, per arrivare ad una situazione finale in cui il bambino, attraverso un percorso

formativo, ha dato significato alle esperienze scolastiche ed ha appreso con consapevolezza.

Gli strumenti che danno visibilità a questo percorso formativo sono: le schede di valutazione dei traguardi formativi e i colloqui individuali con i genitori.

Allo stesso modo, la documentazione sarà uno strumento fondamentale rivolto ai bambini per una ricostruzione e rielaborazione dei processi effettuati, ai genitori per la trasparenza e la pubblicazione del progetto formativo, al team docente per l'analisi e il riesame del percorso al fine di valutarne gli esiti formativi.

e) Il questionario IPDA

Le difficoltà di apprendimento costituiscono un problema rilevante per la loro alta incidenza nella popolazione scolastica e spesso compromettono lo sviluppo della personalità nonché un adattamento sociale equilibrato. L'individuazione precoce dei bambini "a rischio" e la tempestività degli interventi risultano essere fondamentali per un efficace recupero.

In tale ottica, per i bambini che affrontano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, le insegnanti compileranno un questionario osservativo specifico per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (IPDA). Con questo strumento si andranno a valutare abilità generali (aspetti comportamentali, motricità, comprensione linguistica, espressione orale, metacognizione e altre abilità cognitive) e abilità specifiche (pre-alfabetizzazione e pre-matematica) e si attiveranno, laddove necessario, interventi mirati di potenziamento.

e) La scuola del futuro

Nei mesi del *lockdown*, la scuola dell'infanzia ha dovuto fronteggiare uno scenario educativo inedito con strumenti e modalità tutte da costruire. Con i bambini più piccoli la DaD è risultata essere

sostenibile solamente per un periodo di tempo limitato, in forme finalizzate a rassicurare, sostenere e incoraggiare.

La nostra preoccupazione è stata quella di riallacciare il filo delle relazioni poiché nella scuola dell'infanzia l'aspetto educativo non può prescindere dal legame affettivo e motivazionale. Ecco che dove non è arrivata la Dad, sono arrivati i LEAD, i Legami Educativi a Distanza. L'acronimo, se letto nella traduzione inglese *to lead*, evoca le azioni del condurre e del guidare: un accompagnamento da parte degli insegnanti verso un progetto che si costruisce, per necessità contingenti, in uno spazio virtuale che può essere riempito da esperienze concrete, una presenza a distanza che richiede l'intervento delle tecnologie senza farne il baricentro. È un approccio fondato sull'ascolto, sulla comprensione reciproca delle difficoltà, sulla collaborazione, sulla fiducia, sulla valorizzazione delle conquiste.

La ripartenza richiede un programma di azione che vada oltre l'imminente, ma che raccolga e strutturi una pluralità di modelli risolutivi. Tutto si gioca sul filo di un precario equilibrio tra sicurezza sanitaria, benessere dei bambini e degli operatori scolastici, vincoli di contesto e qualità dei processi di apprendimento.

Il dibattito su quali opportunità possono nascere dalla DaD per la scuola dell'infanzia è ancora acceso. Riteniamo che la DaD abbia innestato nuovi preziosi strumenti che possono essere complementari alle attività in presenza. È un'esperienza da capitalizzare per arricchire la didattica e indagare nuove forme di relazione, da utilizzare, ad esempio per mantenere i legami quando una malattia costringe il bambino a una lunga assenza o per sviluppare le capacità di lavoro autonomo dei bambini.

Per tale ragione abbiamo attivato due *classroom* sulla piattaforma *GSuite for Education* che ci serviranno per attività sincrone e asincrone in un'ottica di DDI: la prima è dedicata a tutti i bambini della sezione (*Happy School!*), la seconda esclusivamente ai bambini dell'ultimo anno per attività più specifiche di preparazione al passaggio alla Scuola Primaria (*Siamo grandi!*).

La necessaria mediazione dei genitori chiamati in causa in un ruolo diverso, ha accentuato un bisogno di rinnovamento del patto educativo tra scuola e famiglia. Tra disagi, insicurezze e senso di inadeguatezza, genitori e insegnanti hanno cercato nuove alleanze rise possibili dall'esigenza di superare l'isolamento, di scambiarsi consigli e di confrontarsi. In un ritorno alla normalità è auspicabile che il dialogo prosegua.

Busso, 10 novembre 2020

LE INSEGNANTI

Lanese Gabriella

Magnapera Paola

LANESE
GABRIELLA

Gabriella Lanese

MAGNAPER
PAOLA

Paola Magnapera